

**REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA
(ai sensi del D.M.270/04)**

Giusta delibera del Consiglio del Corso di Laurea in Infermieristica

**Classe di Laurea delle Professioni Sanitarie
LSNT/1 Professioni Sanitarie Infermieristiche e Professione Sanitaria Ostetrica**

Approvato dalla Commissione AQ nella seduta del 25/06/2024
Discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Laurea del 02/07/2024
Approvato nella seduta del Consiglio del Dipartimento PROMISE del 24/07/2024
Approvato nella seduta del Consiglio di Scuola in Medicina e Chirurgia del 13/9/2024

**ARTICOLO 1
Finalità del Regolamento**

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi e le attività didattiche e del Corso di Laurea, ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270, e successive modifiche e integrazioni e del DR n. 10099/2023 del 18 dicembre 2023 (Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Palermo), nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Il Corso di Laurea in Infermieristica è incardinato nel Dipartimento di Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza (ProMISE) e afferisce alla Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Palermo.

**ARTICOLO 2
Definizioni**

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Scuola, la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Palermo;
- b) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al DM del 23 ottobre 2004, n. 270;
- c) per CdL o CdS, usati come sinonimi, il Corso di Laurea/Studi in Infermieristica;
- d) per settori scientifici disciplinari (SSD), i raggruppamenti di discipline di cui al DM del 4 ottobre 2000 (supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche);
- e) per ambito disciplinare, un insieme di SSD culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16 marzo 2007 e successive modifiche;
- f) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, comprensivo di studio individuale, richiesto a uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale, per l'acquisizione di conoscenze e abilità nelle attività formative previste dagli ordinamenti didattici del CdS;
- g) per obiettivi formativi, l'insieme delle conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il CdS è finalizzato;

- h) per corso integrato (CI), un insegnamento articolato in moduli didattici, ciascuno avente un SSD differente;
- i) per ordinamento didattico del CdS, l'insieme delle norme che regolano il CdS;
- j) per piano di studi, l'insieme degli insegnamenti e dei CI, con i relativi moduli didattici, deliberato annualmente dalle competenti Autorità Accademiche e Ministeriali. Il piano di studi indica il numero di CFU attribuiti a ciascun CI, l'articolazione di ciascun CI nei diversi moduli e il numero di CFU ad essi attribuiti. Per ciascun CI, il ruolo di Presidente di Commissione viene attribuito, preferibilmente, al docente universitario di fascia superiore o con l'anzianità in ruolo maggiore;
- k) per attività formativa, ogni attività organizzata, guidata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, agli elaborati finali, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- l) per *European Credit Transfer System* (ECTS), il sistema europeo di trasferimento e accumulo dei crediti, utilizzato come strumento fondamentale del processo di Bologna, al fine di facilitare i processi di riconoscimento accademico delle attività formative svolte da parte degli studenti che si trovano presso istituzioni partner nell'ambito di uno scambio Erasmus o di altri programmi di mobilità a livello europeo;
- m) per sede formativa, si intende ogni luogo fisico, dotato delle necessarie risorse tecniche ed umane, che è stato destinato a garantire all'utenza la capacità di erogare attività formativa di qualità, attraverso luoghi strutturalmente idonei presidiati da specifiche figure professionali aventi adeguata competenza.

ARTICOLO 3

Organi del Corso di Laurea in Infermieristica e organigramma

Sono organi del CdS:

- il **Consiglio di Corso di Studio (CCdS)**: è costituito da:
 - a) tutti i professori universitari (tra cui è scelto il Coordinatore) e i ricercatori afferenti al corso aventi diritto di voto;
 - b) una rappresentanza degli studenti del CdS pari al 20% dei componenti di cui alla lettera a), il cui mandato ha durata biennale, aventi diritto di voto;
 - c) tutti i professori a contratto non compresi nella lettera a) del presente articolo senza diritto di voto.Il CCdS svolge azione di coordinamento, programmazione, organizzazione e valutazione dell'attività didattica del CdS, secondo quanto previsto dallo Statuto dell'Università degli Studi di Palermo. La composizione del CCdS è disciplinata dallo Statuto di Ateneo.
- Il **Coordinatore**: è il rappresentante legale del CdS ed è eletto dai membri del CCdS tra i professori universitari, titolari di insegnamenti nel CdS, che abbiano optato per il tempo pieno così come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il Coordinatore è nominato con DR. Il suo mandato dura tre anni accademici solari e può essere rinnovato, consecutivamente, una sola volta. Il Coordinatore può nominare un Vice-Coordinatore del CdS (Vicario del CdS) e uno o più Vicari di sede formativa. Il Vice-Coordinatore è scelto tra i professori di ruolo, resta in carica, salvo revoca, per la durata del mandato del Coordinatore ed è nominato dal CCdS su proposta del Coordinatore.
- I **Vicari di sede**: sono nominati dal CCdS, su proposta del Coordinatore, e svolgono i seguenti compiti:

supporto alla segreteria della sede formativa alla quale sono stati assegnati su temi riguardanti l'elaborazione dei calendari delle attività didattiche e l'organizzazione delle assemblee studentesche; collaborano con la Commissione Gestione e Assicurazione della Qualità (AQ) nella valutazione delle carriere degli studenti; collaborano con i Responsabili delle Attività Professionalizzanti (RAP) e con i Responsabili dei Laboratori (RL) per le attività didattiche professionalizzanti; curano i rapporti con i consorzi e con i poli territoriali, con gli stakeholder, con gli studenti e i docenti della sede formativa alla quale sono stati assegnati; revisionano le schede di trasparenza relative agli insegnamenti erogati presso la sede formativa alla quale sono stati assegnati e monitorano le carriere degli studenti. Ulteriori supporti non elencati potranno essere identificati in CCdS.

- La **Commissione Gestione e Assicurazione della Qualità (AQ)**: è composta dal Coordinatore, che assolve le funzioni di Coordinamento, da un docente universitario/ricercatore afferente a ogni sede formativa del CdS, da un rappresentante degli studenti per ogni sede formativa del CdS scelto dai rappresentanti degli studenti in seno al CCdS e non coincidente con lo studente componente della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, da almeno un'unità di personale tecnico-amministrativo (TA) scelta, su proposta del Coordinatore, fra coloro che prestano il loro servizio a favore del CdS, e dal Direttore Didattico (DD). I docenti della Commissione AQ sono nominati dal CCdS. La suddetta commissione supporta il Coordinatore nella gestione delle procedure di assicurazione della qualità e nella diffusione della cultura della stessa. A questo scopo, la Commissione AQ adempie i seguenti compiti: a) elabora la Scheda di Valutazione Annuale e il Rapporto di Riesame ciclico, consistenti nella verifica e nella valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS; b) monitora l'opinione degli studenti sulle attività formative, la soddisfazione al termine del percorso formativo e la condizione occupazionale dei laureati; c) condivide con il CdS i risultati del monitoraggio svolto ed esamina gli esiti delle valutazioni degli studenti. Per tutto ciò che non è riportato nel presente Regolamento, si fa riferimento alle Linee guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, consultabile al link: <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>.
- La **Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)**: è nominata dal Consiglio della Scuola ed è composta da un egual numero di docenti universitari e di studenti per ciascuno dei CdS afferenti alla stessa. Per il CdS in Infermieristica, viene nominato un componente docente e uno studente per ogni sede formativa. La CPDS è un osservatorio permanente ed effettua il monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dei servizi di supporto agli studenti, raccogliendo e discutendo le segnalazioni e le proposte di studenti e docenti. Per tutto ciò che non è riportato nel presente Regolamento, si faccia riferimento a quello d'Ateneo, consultabile al link: <https://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/aq---didattica/commissioni-paritetiche-docenti-studenti/>.
- La **Commissione per la mobilità internazionale**: è costituita dal Delegato all'Internazionalizzazione del CdS, dai docenti coordinatori di meta, da altri eventuali docenti universitari/ricercatori titolari di insegnamenti nel CdS e da un componente TA. Ha il compito di prendere in esame le attività di Internazionalizzazione del CdS e le istanze degli studenti relative ai percorsi formativi in ingresso (incoming) e in uscita (outgoing). La Commissione propone al CCdS le eventuali azioni da deliberare e si occupa della convalida degli ECTS conseguiti dai nostri studenti presso gli Atenei stranieri.
- La **Commissione Convalide, Riconoscimenti, Abbreviazioni di carriera e Trasferimenti (Commissione CRAT)**: è composta da un minimo di quattro docenti del CdS, di cui almeno uno afferente al SSD di Scienze Infermieristiche e da un'unità di personale TA, ed è presieduta dal

Coordinatore del CdS. Tale commissione è nominata dal CCdS e ha durata triennale. La Commissione CRAT valuta le istanze delle carriere pregresse degli studenti in entrata (immatricolati e trasferiti) presso il CdS del nostro Ateneo e ne convalida, riconosce o determina l'abbreviazione di carriera, su richiesta dello studente interessato, già in possesso di titoli accademici pregressi. La CRAT elabora le graduatorie di merito dei richiedenti cambi sede tra i canali del CdS e dei candidati che partecipano al bando pubblico "cambi sede/trasferimento/passaggi/abbreviazioni di corso presso il CdS" in Infermieristica, pubblicato annualmente, e le sottopone alla delibera del CCdS. La gestione delle pratiche relative avviene esclusivamente attraverso il portale di Ateneo. Lo studente immatricolato può presentare domanda per il riconoscimento dei crediti acquisiti in precedenti carriere. La commissione CRAT valuta i titoli per il riconoscimento degli studi compiuti presso altre sedi formative o in altri CdS ed i programmi di insegnamento svolti (da allegare alla domanda) ed esamina il lavoro didattico effettuato dallo studente. La corrispondenza fra i CFU degli insegnamenti presenti nel piano di studi del CdS in Infermieristica e gli esami sostenuti in altra sede e/o presso altri ordinamenti è valutata caso per caso, tenuto conto dei crediti formativi acquisiti, delle ore di didattica frontale sostenute, dei programmi svolti e dell'acquisizione del parere positivo alla convalida espresso dai docenti del SSD corrispondente.

- La **Commissione Piano di Studi (CPS)**: è composta da almeno sei docenti del CdS, tra cui quattro docenti universitari (di cui almeno due afferenti al SSD di Scienze Infermieristiche), da un'unità TA ed è presieduta dal Coordinatore del CdS. La CPS si avvale dei verbali degli incontri con i portatori di interesse (FNOPI, Conferenza Nazionale Permanente della Laurea in Infermieristica, rappresentanti della professione infermieristica, dirigenti delle aziende sanitarie, infermieristici e non, società scientifiche, tutor/docenti e studenti dei corsi di studio della stessa classe di Laurea, della Laurea magistrale e del collegio di Dottorato di Ricerca), della Commissione CRAT, del confronto con i referenti dei SSD interessati e con il manager didattico, al fine di definire la sostenibilità della rimodulazione e dell'aggiornamento del piano di studi. La CPS elabora modifiche al piano di studi che saranno successivamente valutate dalla Commissione AQ e, infine, discusse e deliberate in CCdS.
- Eventuali altre Commissioni possono essere previste su proposta al CCdS.
- **Organigramma**: in data 18 aprile 2024, il CCdS ha istituito un nuovo organigramma del CdS, definendone così una rinnovata struttura organizzativa e di governance. In sintesi, a capo del CCdS c'è il Coordinatore. Il Coordinatore è affiancato da un Vicario per ogni sede formativa (si vedano sopra le mansioni di quest'ultimo). Il Coordinatore può anche nominare un Vice-Coordinatore. Il Coordinatore, avvalendosi della collaborazione dei Vicari di sede, coordina il rapporto con gli stakeholder, coadiuvato dal RAP e da almeno un'unità di personale TA. La gestione delle attività professionalizzanti è coordinata DD o da un suo Vicario (Vicario del DD), nominato dal CCdS su proposta del DD stesso. Il coordinamento dei laboratori è affidato a un RL per ogni sede formativa, coadiuvato dai tutor delle attività professionalizzanti che avranno il compito di fare da tramite tra il coordinamento dei laboratori e il coordinamento delle sedi formative, affidato ai RAP. Vicari, RAP/RL e personale TA organizzano e partecipano alle assemblee studentesche. Per la visione del diagramma di flusso del nuovo organigramma e per l'organizzazione e l'interconnessione tra tutte le figure coinvolte (CCdS, Coordinatore, Vicari, DD, RAP, RL, TA, assemblee studentesche, studenti, commissioni, delegati e stakeholder) si faccia riferimento all'Allegato 1 del presente Regolamento.
- Il **Direttore Didattico (DD)**: viene nominato dal CCdS, su proposta del Coordinatore del CdS, tra i docenti universitari o a contratto afferenti al SSD delle Scienze Infermieristiche. Il DD fa parte del CCdS e ha diritto di voto. I requisiti necessari per ricoprire il ruolo di DD sono: possesso di Laurea

magistrale o specialistica della rispettiva classe di Laurea, con esperienza professionale nel campo della formazione universitaria non inferiore a cinque anni, appartenente alla professione sanitaria di infermiere. Le funzioni del DD sono definite dal Regolamento delle Attività Professionalizzanti del CdS e dai protocolli d'intesa di cui all'articolo 6, comma 3, del D. Lgs 502/92. La durata dell'incarico di DD è pari a tre anni, rinnovabile una sola volta per un ulteriore triennio. Il DD è responsabile delle attività didattiche teorico-pratiche e di simulazione del CdS. È una figura unica, coadiuvata da un vicario (nominato dal CCdS su proposta del DD), dai RAP delle varie sedi formative, e dai relativi tutor clinici (vedasi art. 15). Il DD è responsabile della pianificazione e dell'organizzazione del tirocinio clinico e delle attività tutoriali connesse agli aspetti professionalizzanti. Infine, il DD, in collaborazione con i tutor clinici delle attività professionalizzanti, elabora il progetto formativo del tirocinio clinico annuale, determina le assegnazioni e la rotazione degli studenti nei vari *setting* clinici e territoriali, e ne valuta l'apprendimento durante gli esami. Il DD può nominare un referente tra i tutor clinici destinati ad ogni anno di corso (tutor d'anno) e, con atto fiduciario, coordina, insieme ai RAP e ai RL dei poli territoriali, le attività didattiche professionalizzanti degli studenti.

ARTICOLO 4 Funzioni e obiettivi formativi

Il CdS in Infermieristica appartiene alla classe delle Lauree SNT1 e si articola in tre anni, per un totale di 180 CFU conseguiti dallo studente. I laureati nella Classe L/SNT1 rappresentano i professionisti sanitari dell'area delle Scienze Infermieristiche, svolgono con autonomia professionale attività dirette alla prevenzione, alla cura e alla salvaguardia della salute individuale e collettiva, espletando le funzioni individuate dalle norme istitutive dei relativi profili professionali, nonché dagli specifici codici deontologici, ed utilizzando metodologie di pianificazione per l'assistenza, ai sensi della legge n. 251 del 10 agosto 2000. I laureati in Infermieristica sono i responsabili dell'assistenza generale infermieristica, di natura tecnica, relazionale, educativa (per il profilo professionale completo si faccia riferimento al DM del Ministero della Sanità del 14 settembre 1994, n. 739, e successive modificazioni e integrazioni) e operano in accordo con il codice deontologico. Gli operatori delle professioni sanitarie dell'area delle Scienze Infermieristiche applicano il processo assistenziale infermieristico attraverso la valutazione e la pianificazione degli interventi per l'assistenza nelle diverse fasce dell'età evolutiva: pediatrica, adolescenziale, adulta e geriatrica. I laureati della classe L/SNT1 sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, caratterizzanti e professionalizzanti, tale da consentire loro una comprensione generale dei processi fisiologici e patologici ai quali è rivolto il loro intervento preventivo, terapeutico, palliativo e complementare, in una logica di integrazione con le altre professioni sanitarie.

Obiettivi formativi

Gli obiettivi di apprendimento (*outcome*), organizzati secondo i descrittori di Dublino, e proposti dalla Conferenza Nazionale Permanente della Laurea in Infermieristica, possono essere così definiti:

a) acquisizione di conoscenze

Il laureato in Infermieristica avrà acquisito nel triennio le seguenti indispensabili conoscenze di:

- scienze biomediche, per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone, nelle diverse età e fasi della vita;
- scienze igienico-preventive, per la comprensione dei determinanti della salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione, sia individuali che collettive, e degli interventi volti a promuovere la sicurezza degli operatori sanitari e degli utenti;
- scienze infermieristiche generali e cliniche, per la comprensione dei principi e dei campi di intervento specifici dell'Infermieristica: preventiva, curativa, riabilitativa e palliativa, diretta a persone sane, malate, disabili e fragili;

- scienze psico-sociali e umanistiche, per la comprensione delle dinamiche relazionali della persona assistita e della famiglia e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico, sociale, minoranza etnica e sofferenza fisica;
- discipline informatiche, della tecnologia digitale a supporto delle attività assistenziali, e linguistiche, con particolare approfondimento della comprensione della letteratura scientifica in lingua inglese;
- scienze etiche, legali e sociologiche, per la comprensione dei valori e dei dilemmi etici, dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori del team di cura e del sistema della salute, dell'agire in conformità alla cornice giuridica e deontologica.

b) Applicazione della conoscenza

Il laureato in Infermieristica saprà:

- utilizzare modelli teorici e di ruolo nel processo di assistenza per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento nella promozione, mantenimento e recupero della salute degli assistiti;
- utilizzare un insieme di conoscenze relative alle scienze biomediche, psicosociali e infermieristiche per riconoscere e rispondere ai bisogni di salute delle persone assistite nelle varie età, nei vari gradi di autonomia, nei diversi livelli di sviluppo cognitivo e fasi della vita;
- condurre una valutazione completa e sistematica dei bisogni di assistenza infermieristica;
- pianificare l'assistenza infermieristica, in modo sicuro, a singoli e a gruppi di utenti, sulla base delle evidenze, dei principi di umanizzazione delle cure e dei principi di *caring*;
- interpretare e applicare i risultati della ricerca scientifica alla pratica clinico-infermieristica;
- realizzare l'assistenza infermieristica orientata al sollievo della sofferenza e del dolore, agli esiti e all'autocura, con un approccio centrato sul paziente e sui vari membri della famiglia;
- praticare l'assistenza infermieristica con responsabilità, considerando i principi deontologici, le disposizioni normative e le evidenze scientifiche;
- valutare i progressi delle cure in collaborazione con il gruppo interdisciplinare;
- garantire la sicurezza dell'assistito assicurando costante vigilanza infermieristica;
- integrare le conoscenze e le abilità comunicative acquisite per instaurare relazioni di fiducia in grado di sostenere il paziente nel percorso di cura;
- utilizzare le conoscenze teoriche derivanti dalle scienze umane e dell'infermieristica per orientare il paziente e la sua famiglia nel percorso di cura e favorirne l'aderenza alle cure e a ottimali stili di vita;
- applicare le conoscenze relative alla sanità digitale, all'intelligenza artificiale, al concetto di fragilità e inclusività digitale;
- utilizzare le tecnologie digitali e di telemedicina.

c) Acquisizione dell'autonomia di giudizio

I laureati in Infermieristica, rispetto a problemi prioritari di salute, sintomi e complicanze, dimostreranno autonomia di giudizio attraverso l'acquisizione delle seguenti competenze:

- definire le priorità riferite al singolo caso e a piccoli gruppi di pazienti, considerando le dimensioni clinico assistenziali e psico-sociali degli stessi;
- decidere gli interventi infermieristici e la loro personalizzazione sulla base delle variabili cliniche, psicosociali e culturali;
- definire gli interventi assistenziali da prescrivere e attribuire al personale di supporto e il grado di supervisione da attuare;
- riconoscere la necessità di attivare la consulenza specialistica di un infermiere esperto o di altri professionisti;
- pianificare l'assistenza infermieristica sulla base degli esiti attesi e utilizzare i principali e comuni strumenti di valutazione o *device* tecnologici;
- misurare e valutare criticamente gli esiti delle decisioni assistenziali;
- assumere la responsabilità e rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo, al codice deontologico e agli standard bioetici e legali;

- assumere decisioni attraverso un approccio scientifico alla risoluzione dei problemi di salute;
- individuare i problemi organizzativi aventi impatto sul paziente e contribuire alla loro analisi per l'identificazione delle soluzioni più opportune;
- integrare il processo decisionale con le dimensioni etico-deontologiche e di *caring* e sulla base del grado di autonomia dell'assistito;
- costruire il percorso assistenziale con l'assistito ed i *caregiver*;
- scegliere e selezionare le modalità di somministrazione e di sorveglianza dei principali trattamenti terapeutici e processi diagnostici rispetto agli esiti.

d) Acquisizione delle abilità comunicative

I laureati in Infermieristica dovranno sviluppare le seguenti abilità comunicative:

- utilizzare modalità di comunicazione verbali, para-verbali e non verbali;
- riconoscere e gestire le principali reazioni emotive che si instaurano nel corso del percorso di cura della persona assistita e della sua famiglia;
- adattare la comunicazione alla fascia di età della persona assistita, alle sue capacità cognitive e interagire con la famiglia;
- adottare stili relazionali e comportamenti coerenti allo stato emotivo della persona assistita e della famiglia, per veicolare contenuti informativi, fornire contenimento emotivo e ridurre eventuali stati di aggressività, ansia o senso di abbandono;
- applicare tecniche comunicativo-relazionali: frasari di cortesia, tecniche di riformulazione, di *de-escalation*, ascolto attivo, risposta esplorativa, sospensione del giudizio;
- sviluppare una modalità di comunicazione adatta a veicolare interventi educativi rivolti ai singoli utenti, a famiglie e a gruppi, finalizzati al raggiungimento di autonomia di gestione;
- utilizzare modalità di comunicazione nel *team-working* che facilitano l'integrazione interprofessionale;
- sviluppare una ottimale interazione con gli assistiti, familiari e con gli studenti in formazione.

e) Sviluppo delle capacità di apprendimento

I laureati in Infermieristica dovranno sviluppare le seguenti capacità di autoapprendimento:

- porsi interrogativi nel percorso di apprendimento formulando domande pertinenti;
- sviluppare abilità di studio indipendente, anche su fonti in lingua inglese;
- dimostrare la capacità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze derivanti dallo studio e dall'attività pratica, ponendosi interrogativi adatti e pertinenti per risolverli;
- dimostrare la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
- dimostrare capacità di autovalutazione delle proprie competenze e delineare i propri bisogni di apprendimento;
- dimostrare capacità di apprendimento collaborativo;
- dimostrare capacità e autonomia nel cercare le informazioni nelle banche dati scientifiche (prevalentemente fonti secondarie), nei siti istituzionali garanti di qualità delle raccomandazioni di pratica clinica-organizzativa pubblicate, necessarie per risolvere problemi o incertezze inerenti alla pratica professionale.

f) Ruoli del laureato in Infermieristica

- partecipazione attiva a campagne di diagnosi precoce e di educazione alla salute;
- funzione assistenziale di base/generalista e introduttiva a quella specialistica di assistenza infermieristica globale;
- funzione di educatore terapeutico, finalizzato all'autocura e al ristabilimento dell'autonomia della persona per la gestione della malattia disabilitante e cronica e all'istruzione del *caregiver*;
- ruolo nella gestione delle attività assistenziali, interagendo con altri professionisti, e utilizzo di strumenti a supporto dei processi assistenziali (raccomandazioni contenute nelle linee guida, procedure, protocolli assistenziali, piani di assistenza standard);

- funzione di consulenza e di tutoraggio, nei confronti di altri professionisti sanitari e sociali, dei neoassunti, degli studenti in formazione nello stesso profilo professionale, nonché di supporto alle attività tutoriali, nella simulazione e *on the job*, tenendo conto dell'autovalutazione del livello di competenza professionale;
- ruolo di supporto nella progettualità della ricerca in ambito infermieristico e sanitario.

ARTICOLO 5

Articolazione del Corso di Studio

Il piano di studio del CdS è articolato su tre anni di corso e su 5 canali, due aventi sede a Palermo (Nightingale e Gordon) e uno nelle sedi di Trapani (Henderson), Caltanissetta e Agrigento. Tutte le sedi sono coordinate dal Coordinatore il quale è affiancato dai Vicari, uno per ciascuna sede didattica. In ogni sede formativa, le attività professionalizzanti sono gestite dal DD o da un suo Vicario, dai RAP e dai RL. Per maggiore chiarezza sulle funzioni di tali figure, fare riferimento al Regolamento delle Attività Professionalizzanti del CdS e all'Organigramma (Allegato 1).

ARTICOLO 6

Requisiti e modalità di accesso al Corso di Studio

Per essere ammessi al Cds in Infermieristica occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore, o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti e il Regolamento Didattico di Ateneo. Sono ammessi anche i candidati dei paesi UE, ovunque residenti, e quelli non comunitari, regolarmente soggiornanti in Italia, di cui all'art. 39, comma 5, del decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998, così come modificato dall'art. 26 della legge n. 189 del 30 luglio 2002, in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero (con almeno 12 anni di scolarità) e riconosciuto equipollente al diploma di scuola secondaria di secondo grado che si consegue in Italia. I candidati con certificato di invalidità, con certificazione di cui alla legge n.104 del 1992 o con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) di cui alla legge n.170 del 2010, possono beneficiare, nello svolgimento della prova, di appositi ausili o misure compensative, nonché di tempi aggiuntivi, facendone apposita richiesta e previa autorizzazione.

Il CCdS propone il numero massimo di studenti ammissibili in relazione alla effettiva disponibilità di personale docente, di strutture e attrezzature didattiche (aule, laboratori per lo svolgimento di attività pratiche e strutture territoriali convenzionate, sufficienti a garantire a tutti gli studenti lo svolgimento delle attività professionalizzanti) e alle necessità del territorio. Il numero è annualmente definito tramite apposito DM, consultabile al link <http://accessoprogrammato.miur.it>, cui segue bando pubblico di Ateneo. Trattasi di una prova unica, per esami, relativa all'ammissione ai Corsi di Laurea Abilitanti di primo livello di durata triennale, delle Professioni Sanitarie della Scuola di Medicina e Chirurgia.

I vincitori del concorso possono essere ammessi al CdS con un Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) per le aree del sapere "Biologia" e "Chimica", attribuito dalla Commissione Generale di Coordinamento, qualora abbiano ottenuto un punteggio <al 50 % del punteggio massimo attribuibile per le aree del sapere sopra menzionate. Gli OFA si intenderanno sanati con il superamento degli esami di profitto di Biologia applicata e genetica o mediante apposito test. Sono confermate le limitazioni alla carriera dello studente in caso di mancato assolvimento degli OFA, in conformità a quanto disposto dal DM 270/2004, secondo le quali lo studente che non avrà assolto gli OFA non potrà sostenere esami dal II anno di corso in poi.

ARTICOLO 7

Modalità di trasferimento, cambio sede o ingresso ad anni successivi al primo

Le modalità di trasferimento, cambio sede o ingresso ad anni successivi al primo sono disciplinate da un apposito Regolamento di Ateneo e da un bando annuale apposito per i corsi a numero programmato. La Commissione CRAT, così come descritto all'art.3 di questo Regolamento, elabora le graduatorie di merito dei candidati che partecipano al bando pubblico di "cambio sede/trasferimento/passaggi/abbreviazioni di corso presso il CdS" in Infermieristica, emesso annualmente, e le sottopone alla delibera del CCdS.

Una volta immatricolato, lo studente può presentare domanda per il riconoscimento dei crediti già acquisiti.

ARTICOLO 8

Convalide, riconoscimento CFU e abbreviazioni di carriera

Tali attività sono svolte dalla commissione CRAT, così come descritto all'art.3 di questo Regolamento. La commissione valuta le istanze di richiesta pervenute attraverso il portale studenti e inoltrate, preferibilmente, entro le deadline stabilite secondo il seguente calendario:

- I deadline prevista per il 31 ottobre;
- II deadline prevista per il 10 dicembre;
- III deadline prevista per il 31 gennaio.

Le istanze elaborate dalla commissione CRAT vengono inviate allo studente dalla segreteria del CdS per presa visione e firmate dallo stesso, e sono deliberate in seno al CCdS. Gli insegnamenti convalidati vengono inseriti nella carriera degli studenti dagli uffici di segreteria competenti. Una volta deliberata, la carriera non può essere più sottoposta a rivalutazione.

ARTICOLO 9

Calendari delle attività didattiche

L'anno accademico inizia il 1° ottobre e termina il 30 settembre dell'anno successivo. Il calendario delle attività didattiche (lezioni frontali, esami e Lauree) è pubblicato sulla pagina web di Ateneo ed è consultabile ai seguenti link:

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam?cc=2172>

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam?cc=2266>

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam?cc=2271>

<https://offertaformativa.unipa.it/offweb/public/aula/weekCalendar.seam?cc=2272>

Il calendario delle attività professionalizzanti (laboratorio e tirocinio) viene redatto secondo le indicazioni del DD (o di un suo Vicario), dei RAP e dei RL e comunicato in presenza/e-mail agli studenti, previa comunicazione tramite e-mail alle direzioni generali ed infermieristiche delle strutture ospitanti (con allegate UO di assegnazione e sequenza delle turnazioni da rispettare).

ARTICOLO 10

Attività didattiche adottate dal Corso di Studio e definizione dei CFU ad esse assegnati

Per i CdL afferenti alla classe L/SNT1 delle professioni sanitarie, 1 CFU corrisponde a 30 ore di lavoro dello studente. I CFU previsti per ogni tipologia di attività didattica sono riportati nel Manifesto degli Studi.

Sulla base delle attività didattiche sotto menzionate, 1 CFU corrisponde a:

- 10 ore per le lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore di studio individuale;

- 10 ore per le esercitazioni o le attività di laboratorio teorico-pratiche; le restanti di studio e rielaborazione individuale;
- 30 ore per l'attività pratica professionalizzante, sotto la supervisione di una guida tutoriale, all'interno di strutture sanitarie sia ospedaliere che territoriali.

Le attività didattiche prevedono l'obbligo di frequenza (a tal proposito si veda l'art. 14 del presente Regolamento) e si articolano in:

- lezioni frontali e seminari (trattazione di uno specifico argomento identificato da un titolo, effettuata da un docente in aula e rivolta a tutti gli studenti). In relazione alle indicazioni dell'Ateneo e alla disponibilità dei docenti, è possibile che vengano svolte attività di didattica innovativa.
- Esercitazioni e simulazioni tenute in laboratorio attraverso l'utilizzo di strumenti didattici idonei all'apprendimento delle attività professionalizzanti;
- Tirocini professionalizzanti/clinici e attività pratiche svolte in strutture sanitarie ospedaliere e territoriali e, comunque, sempre accreditate dal SSN e convenzionate con l'Ateneo (per un massimo di 60 CFU complessivi nel corso dei tre anni);
- Corsi di lingua inglese: così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del CdL in Infermieristica, il conseguimento di 3 CFU inerenti all'acquisizione di conoscenze della lingua inglese si ottiene con un giudizio di idoneità espresso con modalità (test finale e/o breve colloquio) stabilite dal Consiglio di Interclasse o di CdS e comunicate agli studenti prima dell'inizio delle attività didattiche. Tutti gli studenti che non superano le verifiche di idoneità o non hanno assolto all'eventuale obbligo di frequenza devono sostenere la verifica dell'apprendimento dei contenuti disciplinari nell'ambito delle ordinarie sessioni di esami. L'esito della verifica è espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo".
Per il riconoscimento di altre certificazioni linguistiche in possesso dello studente si dacci riferimento al link del CLA: <https://www.unipa.it/strutture/cla/Sede/certificazionilinguistiche.html>.
- Attività Didattiche Opzionali (ADO), per il dettaglio delle quali si rimanda all'art. 11.
- Altre attività (denominate attività di tipologia F) a scelta dello studente, per il dettaglio delle quali si rimanda all'art. 12.
- Redazione dell'elaborato breve ai fini del conseguimento del titolo di Dottore in Infermieristica (6 CFU). Per ulteriori informazioni, si faccia riferimento al art. 24 del presente Regolamento.
Per l'articolazione delle attività didattiche professionalizzanti, si faccia riferimento all'apposito Regolamento approvato dal CCdS in Infermieristica in data 25.01.2023.

Articolo 11 Insegnamenti a scelta

Tra gli insegnamenti a scelta si annoverano:

- le **Attività Didattiche Opzionali (ADO)** a scelta dello studente: vengono scelte tra quelle proposte/offerte dalla Scuola di Medicina su proposta di singoli docenti o dai componenti del CCdS e che possono essere attività sia teoriche che teorico-pratiche. Il loro svolgimento non deve sovrapporsi ad altre attività curriculari, onde consentirne la frequenza programmata. La verifica dell'apprendimento deve essere effettuata da parte di una commissione costituita da almeno due docenti e presieduta dal docente a cui è stato affidato il corso ed esita in un giudizio di idoneità. Le modalità di tale verifica sono scelte dal docente e devono essere approvate contestualmente all'attivazione delle ADO.
- Altri insegnamenti a scelta:** da scegliere secondo le modalità stabilite dall'Ateneo.

ARTICOLO 12

Altre attività formative

Tali attività sono relative a conoscenze pertinenti al profilo professionale. Le altre attività formative, volte ad acquisire ulteriori conoscenze e agevolare le scelte professionali, sono svolte mediante: corsi per l'acquisizione di competenze trasversali, attività seminariali, corsi di aggiornamento, workshop e convegni che permettono l'approfondimento di tematiche specifiche. La partecipazione a tali attività può essere proposta dai singoli docenti e dagli organizzatori di convegni o workshop, previa approvazione da parte del CCdS, e/o richieste, preventivamente, nel corso dell'anno accademico, dagli studenti. In tal caso, gli eventi formativi dovranno essere sottoposti ad autorizzazione e attribuzione di relativi CFU da parte del DD e concordati con il Coordinatore del CdS o con un suo Vicario. Gli eventi dovranno essere accessibili agli studenti in forma gratuita e la partecipazione sarà certificata per mezzo di attestati di frequenza o elenchi di firme comprovanti la stessa.

ARTICOLO 13

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

I Regolamenti didattici dei CdS possono prevedere il riconoscimento di CFU, secondo criteri predeterminati dai competenti afferenti al CCdS, di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso per una sola volta e fino ad un massimo di 12 CFU.

ARTICOLO 14

Frequenza delle attività didattiche frontali e professionalizzanti

La frequenza delle attività didattiche frontali e professionalizzanti previste nel piano di studi del CdS in Infermieristica è obbligatoria. In particolare, la frequenza delle attività didattiche frontali viene verificata dai docenti, in modalità informatizzata, generando durante la lezione una *One Time Password* (OTP), che lo studente dovrà inserire nel proprio portale studenti. Il docente può avvalersi della facoltà di verificare l'effettiva presenza dello studente in aula chiamando l'appello. È obbligo dello studente e del docente rispettare gli orari di inizio e fine delle lezioni. È, altresì, obbligo dello studente quello di comunicare al docente l'eventuale uscita anticipata ed è sua responsabilità utilizzare con diligenza l'OTP solo quando è presente in aula. Ogni abuso è calcolato in termini di ore di frequenza e, se reiterato, può essere segnalato alla Commissione disciplinare di Ateneo.

L'attestazione della frequenza per le attività frontali, necessaria allo studente per essere ammesso a sostenere il relativo esame, si ottiene partecipando almeno al 70% delle attività previste per ogni CI. Lo studente dovrà comunque frequentare una percentuale minima pari al 60% delle attività previste per ogni modulo del CI. Ogni singolo modulo può valutare le istanze espresse dallo studente.

Per quanto concerne le attività professionalizzanti, la verifica della frequenza viene fatta attraverso un registro nel quale lo studente segna gli orari di entrata e uscita. Lo stesso deve essere controfirmato quotidianamente dal personale infermieristico presente (tutor clinico o infermiere in servizio presente durante il turno a cui è assegnato lo studente). La documentazione delle presenze del "periodo di tirocinio assegnato" va firmata dal Coordinatore infermieristico dell'UO/servizio o da suo sostituto. Lo studente è tenuto a frequentare tali attività previste dal piano di studio, fino al raggiungimento del monte ore indispensabile per sostenere la prova di esame (100% delle ore previste). Non è, pertanto, previsto margine di assenza poiché eventuali turni mancati possono essere recuperati, in accordo con i tutor clinici, in coda al periodo assegnato.

È fatto obbligo di ciascun docente comunicare, alla segreteria del CdS, entro 15 giorni successivi alla conclusione dell'erogazione delle attività formative, l'elenco dei nominativi degli studenti che non hanno titolo a sostenere la prova d'esame. Lo studente non sarà, dunque, ammesso a sostenere la prova di esame prevista.

Per gli studenti che non abbiano ottenuto l'attestazione di frequenza per un determinato corso uni-modulare o CI, si applicano le seguenti regole:

- se la frequenza al corso uni-modulare o al CI è inferiore al 60%, lo studente potrà sostenere l'esame solo dopo aver frequentato *ex novo* il corso uni-modulare o il CI durante l'anno accademico successivo;
- se la frequenza è uguale o superiore al 60%, ma inferiore al 70 %, lo studente dovrà presentare specifica istanza al docente interessato, il quale indicherà le modalità di recupero e la prima sessione utile nella quale lo studente potrà essere ammesso a sostenere l'esame.

Gli studenti che hanno incarichi di rappresentanza negli organi accademici sono esonerati dalla frequenza delle attività formative quando queste coincidono con le sedute degli organi collegiali di cui fanno parte, previa comunicazione al docente e presentazione di certificazioni istituzionali.

Gli studenti che, per cause indipendenti dalla loro volontà, vengono immatricolati/iscritti al CdS in data successiva all'inizio delle lezioni (per esempio a seguito dello scorrimento della graduatoria del primo anno di corso o a causa di ritardi nelle procedure di passaggio o di trasferimento), sono ammessi a sostenere gli esami di profitto anche nel caso in cui non abbiano raggiunto la frequenza di almeno il 70% delle ore di insegnamento previste, fermo restando che sono tenuti a rispettare l'obbligo di frequenza con riferimento alle ore di insegnamento svolte dopo la data di iscrizione. Per gli studenti che si trovano in questa fattispecie, che rientrano nell'elenco dei non ammessi a sostenere la prova di esame estrapolato dal docente, la segreteria del CdS provvederà a verificare la data di immatricolazione ai fini del ricalcolo delle frequenze e le comunicherà al docente.

Analogamente, sono ammessi a sostenere gli esami di profitto gli studenti che non dovessero raggiungere i requisiti di frequenza, causa:

- a) ricoveri ospedalieri o malattia prolungata; gli interessati dovranno inviare la relativa documentazione certificativa rilasciata da idonea struttura del SSN (senza diagnosi annessa) all'attenzione del CCdS e non del singolo docente;
- b) permanenza all'estero nell'ambito di progetti di mobilità internazionale proposti dall'Ateneo (Erasmus ed altri).

ARTICOLO 15

Tutorato delle attività professionalizzanti

Nei CdS triennali, ai sensi del DL relativi alla "determinazione delle classi delle Lauree delle professioni sanitarie", art. 4, comma 5, del 19 settembre 2009, "l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico deve essere svolta con la supervisione e la guida di tutori professionali (o tutor clinici) appositamente formati e assegnati, ed è diretta da un docente appartenente allo specifico profilo professionale, in qualità di DD e/o di un suo Vicario e, per le sedi periferiche, da un RAP. Il CdS prevede un sistema tutoriale finalizzato ad orientare, guidare e supportare lo studente nel percorso formativo, come descritto nel Regolamento delle Attività Professionalizzanti del CdS. I tutor professionali sono Infermieri che durante lo svolgimento del tirocinio clinico e del laboratorio simulato, sia nelle sedi accademiche che in quelle convenzionate con l'Ateneo di Palermo, accompagnano e supportano l'apprendimento clinico degli studenti. Per i ruoli svolti dalle figure tutoriali professionalizzanti, si fa riferimento al Regolamento delle Attività Professionalizzanti del CdS.

ARTICOLO 16

Frequenze in altri canali/sedi del Corso di Studio diverse da quelle assegnate

Premesso che ogni studente, in fase di immatricolazione, viene assegnato a un canale di una delle sedi didattiche del CdS, la frequenza delle lezioni in un canale del CdS in Infermieristica diverso da quello assegnato, non è consentita, anche in assenza di un blocco informatico per l'iscrizione dello studente alle lezioni. Gli studenti devono frequentare le lezioni nel canale assegnato d'ufficio, secondo le disposizioni vigenti, come descritto dalla Delibera del CCdS del 10 gennaio 2024 (verbale n. 2627), e dalla nota prot. 34323 del 03.04.2024 a firma del Magnifico Rettore. La frequenza non autorizzata con delibera del CCdS presso un canale differente da quello assegnato dagli uffici di Segreteria rende nulla la frequenza.

Analogamente per le attività professionalizzanti, queste vanno svolte nelle strutture sanitarie in convenzione della provincia in cui insiste la sede formativa del CdS di appartenenza dello studente. Eventuali deroghe sono consentite per motivazioni di salute documentate e autorizzate dalla Commissione medica istituita dal Rettore come da delibera del CCdS 9 maggio 2023.

ARTICOLO 17

Propedeuticità

Gli esami di profitto, per ciascun anno di corso, devono essere sostenuti nel rispetto delle propedeuticità degli apprendimenti determinate dal CCdS, pena l'annullamento dell'esame impropriamente sostenuto. Per le propedeuticità si faccia riferimento al Manifesto degli Studi del CdS in Infermieristica.

ARTICOLO 18

Coerenza tra i CFU assegnati all'insegnamento e gli obiettivi formativi specifici dello stesso

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato, il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento stesso. La congruenza tra CFU assegnati all'insegnamento e il carico didattico dell'attività formativa, unitamente alla congruenza del programma didattico con gli specifici obiettivi formativi, è riconosciuta con delibera dal CCdS ed è verificata dalla Commissione AQ e dalla CPDS della Scuola di Medicina e Chirurgia.

ARTICOLO 19

Schede di trasparenza

Le schede di trasparenza sono documenti pubblici, approvati dal CCdS, disponibili alla pagina web del CdS in apposizione sezione dedicata, e sono aggiornate annualmente dai docenti incaricati. Rappresentano un punto di riferimento, sia per il docente che per lo studente, per l'approccio all'insegnamento stesso.

Esse esplicitano la struttura curricolare dell'insegnamento uni-modulare o del CI e il relativo programma. In ogni scheda di trasparenza sono descritti: la denominazione dell'insegnamento o del CI, i docenti di riferimento che provvederanno a fornire recapiti e orario di ricevimento, i prerequisiti di apprendimento, gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento o del CI (enunciati secondo i descrittori di Dublino), gli obiettivi di apprendimento di ciascun modulo appartenente al CI, gli argomenti trattati e la loro articolazione, previsti e selezionati coerentemente con gli obiettivi formativi del CdS. Sono, altresì, indicati: i libri di testo e la bibliografia consigliata per supportare lo studente durante lo studio e la metodologia didattica prevista (lezioni, esercitazioni, seminari, attività pratiche e/o di laboratorio, ecc.). In ogni scheda sono esplicitate le modalità di svolgimento delle prove intermedie e finali, la metodologia di valutazione e le modalità di interpretazione dei punteggi. L'appropriatezza delle stesse è valutata dalla Commissione AQ, così come previsto dal Regolamento di Ateneo.

ARTICOLO 20

Status di studenti in situazioni specifiche

Per il riconoscimento del suddetto status, si rimanda al Regolamento per il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche nella versione di seguito riportata, giusta deliberazione del Senato Accademico, n. 06/02, del 12 settembre 2023, modificato dal DR n. 1039 del 12 febbraio 2024 al punto e) dell'art. 8 (pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo al n. 482 del 12 febbraio 2024). Le istanze di riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche devono essere presentate al competente Ufficio dell'Area Didattica e dei Servizi agli Studenti e successivamente riconosciute da una commissione nominata dal Rettore. Il riconoscimento dello status di studente in situazioni specifiche è valido per un anno accademico.

ARTICOLO 21

Modalità di verifica degli apprendimenti e loro valutazione

I CI comprendenti più discipline, così come gli insegnamenti uni-modulari, prevedono una valutazione certificativa unica, frutto di espressione collegiale da parte di una commissione esaminatrice. In generale, il CdS prevede come accertamento della formazione teorica dello studente un esame scritto, orale e/o scritto e orale sostenuto con i docenti incaricati dell'insegnamento. Le sessioni di esame sono fissate in periodi previsti dal calendario didattico di Ateneo, secondo quanto esplicitato dal Regolamento didattico di Ateneo (art.23), pubblicato sulla pagina web di Ateneo, della Scuola di Medicina e Chirurgia e del CdS, e consultabili ai link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristica2172/?pagina=esami>
<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristicatp2266/?pagina=esami>
<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristicaag2271/?pagina=esami>
<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristicacl2272/?pagina=esami>

Le modalità di verifica della preparazione dello studente per ciascuna attività didattica, nonché le eventuali prove intermedie di verifica, sono riportate nelle schede di trasparenza compilate annualmente dai docenti dei CI. Per gli studenti fuori corso, part-time o laureandi, e per alcuni studenti in situazioni specifiche, è generalmente previsto un ulteriore appello. Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi delle sessioni d'esame definiti dal calendario didattico di Ateneo ed eventuali prove in itinere, che prevedono l'effettuazione di un test scritto, non devono interferire con la partecipazione degli studenti alle attività didattiche. Le prove scritte devono poter essere visionate dal candidato, nelle modalità stabilite dal docente, e le prove orali sono pubbliche. Gli appelli previsti per ogni sessione devono essere distanziati secondo le indicazioni del calendario didattico d'Ateneo. Le Commissioni giudicatrici degli esami sono nominate, per ciascun anno accademico, dal Coordinatore del CdS, comunicate alla Segreteria della Scuola di Medicina e Chirurgia, che provvede a conferire ai docenti le funzioni necessarie alla verbalizzazione degli esami di profitto, pubblicate sul sito web di Ateneo e del CdS. La Commissione giudicatrice di esame, per ogni corso uni-modulare o integrato, così come previsto dall'art. 25 del Regolamento didattico di Ateneo, è costituita da almeno due membri, il primo dei quali è il docente indicato nella scheda di trasparenza come docente responsabile e che svolge le funzioni di Presidente della Commissione; il secondo membro è un docente, professore, ricercatore, docente a contratto del medesimo o di settore disciplinare affine alla materia di riferimento, o un cultore della materia. Nel caso dei CI, la commissione è completata dai docenti affidatari degli altri moduli e/o da sostituti appositamente nominati.

Per le attività al punto a), c) dell'art. 10 la prova valutativa viene espressa in trentesimi; per le attività al punto b), d), e), f) la prova valutativa viene espressa in idoneità.

Per tutto ciò che non è riportato nel presente Regolamento, si fa riferimento all'apposito art. 25 del Regolamento didattico d'Ateneo.

ARTICOLO 22

Periodo di studi all'estero

Il CdS promuove la partecipazione degli studenti ai programmi di mobilità internazionale poiché tale esperienza viene considerata importante nell'ottica di rendere competitivi i futuri laureati, in Italia e all'estero. Ciò è conseguito attraverso la promozione di corsi di lingua e l'attivazione di *agreement* con Università partner.

A tal proposito, il CLA organizza corsi di lingua per gli studenti e le studentesse dell'Ateneo di Palermo che partecipano ai bandi di mobilità internazionale per studio e per *traineeship*. I corsi gratuiti sono offerti in lingua inglese, francese, spagnola e tedesca. Maggiori informazioni possono essere ottenute consultando la pagina web del CLA.

Nell'ambito del programma *Erasmus for study* KA131, il CCdS riconosce i crediti maturati dagli studenti *outgoing* durante i periodi di studio all'estero, concordati tramite la stesura di *learning agreement* prima della partenza dello studente, previo superamento dell'esame o degli esami degli insegnamenti sostenuti all'estero. L'attribuzione degli ECTS conseguiti all'estero avviene dopo il ritorno in sede e l'acquisizione della relativa documentazione (TOR), ad opera della commissione per la mobilità internazionale.

Nell'ambito dello stesso programma, gli studenti *incoming*, provenienti da Università straniere, saranno tenuti a seguire le stesse regole degli studenti dell'Ateneo di Palermo e non avranno diritto ad appelli e programmi *ad hoc*, in lingua diversa da quella italiana. A discrezione del docente, l'esame può essere sostenuto in lingua inglese.

Il CdS incoraggia, inoltre, iniziative quali l'*Erasmus for traineeship* che consente a studenti, dottorandi, specializzandi e neolaureati (questi ultimi a condizione che siano selezionati attraverso il bando prima del conseguimento del titolo) lo svolgimento di tirocini curriculari, volontari e *post-lauream* presso aziende, enti pubblici, istituti di ricerca, fondazioni, ONG, scuole e università situati in un Paese europeo aderente al Programma. Lo studente partecipante dovrà possedere un'adeguata conoscenza della lingua del Paese ospitante o dell'inglese, così come indicato dall'ente ospitante nei *Learning Agreement for Traineeship* (LAT). Per tutte le altre informazioni, si faccia riferimento ai rispettivi bandi e alle linee guida per gli studenti Erasmus, consultabili sul sito del CdS in Infermieristica alla voce "Mobilità e borse di studio", "Erasmus".

Articolo n 23

Valutazione dell'attività didattica

L'opinione dello studente sulla qualità della didattica e delle strutture didattiche viene monitorata periodicamente dall'Ateneo ed è utilizzata dalla CPDS, dalla Commissione AQ, dal Coordinatore del CdS, dai Vicari e dal singolo docente per analizzare criticamente la qualità didattica dell'offerta formativa e dei sussidi didattici, al fine di attivare azioni migliorative. L'opinione degli studenti, ricavata dalle schede RIDO, dalla relazione della CPDS e dai dati di Almalaura, è discussa in sede di Commissione AQ e di CCdS, delle sedute CPDS della Scuola e nella SUA del CdS.

ARTICOLO 24

Esame finale

Tutti gli iscritti al CdS in Infermieristica, ai sensi dell'art. 7 del DM 19 febbraio 2009, hanno a disposizione, come previsto dal piano di studi, 6 CFU finalizzati alla preparazione dell'elaborato necessario per l'espletamento della prova finale. Per l'ammissione all'esame finale di Laurea, che ha valore di Esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Infermiere, occorre aver conseguito i 174 CFU previsti.

Per essere ammesso all'esame finale, lo studente deve:

- aver frequentato le attività didattiche e sostenuto tutti gli esami previsti nel piano di studio;
- aver superato tutti gli esami di profitto di tirocinio, laboratori, attività formative e ADO;
- essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi.

La prova finale è un esame abilitante all'esercizio professionale ed è regolamentata dal DR 1840/2014 "Regolamento della prova finale del corso di studio di Infermieristica (L/SNT1)" e dall'Integrazione al Regolamento della prova finale di Laurea "Procedura Prova Pratica", approvato dal CCdS il 18 settembre 2023. La prova finale consta di due distinte prove inscindibili:

1. una prova pratica, nel corso della quale lo studente deve dimostrare di avere acquisito le conoscenze e le abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie della professione. Il non superamento di questa prova preclude la possibilità di accedere alla seconda. Lo studente potrà ripetere l'esame finale nella successiva sessione di Laurea. Essa è, inoltre, organizzata in due sessioni, su indicazioni del Ministero dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero della Salute, in genere nei mesi di ottobre-novembre e marzo-aprile.
2. La redazione e la presentazione di un elaborato breve sono finalizzate a valutare le competenze del laureando su un argomento inerente alle discipline incluse nel Manifesto degli Studi del CdS.

L'elaborato è redatto sotto la responsabilità di un relatore scelto tra i docenti del CdS, sia universitario che a contratto, e di un eventuale correlatore che può preferibilmente essere un professionista/docente appartenente al profilo professionale infermieristico. L'argomento della tesi deve essere concordato con il docente relatore e deve essere coerente con il percorso formativo dello studente. La scelta del relatore da parte dello studente deve essere effettuata all'inizio del terzo anno di corso (settembre) o, se in ritardo con le materie, sei mesi prima della presunta data di Laurea.

Nel caso in cui il relatore cessa dal servizio presso la Scuola di Medicina per qualsiasi ragione, il Coordinatore provvede alla sua sostituzione con altro docente tra quelli afferenti al CdS.

L'elaborato breve, secondo le linee di orientamento del CdS, dovrà essere sviluppato secondo quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento dell'esame finale di cui al DR 1840/2014, in linea con gli obiettivi formativi del CdS. L'elaborato dovrà, di norma, essere scritto in carattere Times New Roman 12, con interlinea pari a 1,5, lasciando 2 cm di margine ai bordi superiore, inferiore e destro e 3,5 cm al bordo sinistro. La lunghezza complessiva dell'intero elaborato comprensivo di tabelle, grafici, figure e bibliografia non dovrà superare le 30 cartelle.

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Rettore su proposta del Coordinatore del CdS, e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di undici componenti effettivi tra Professori di ruolo o fuori ruolo, Ricercatori e Docenti dell'area sanitaria appartenenti al CCdS e relatori di tesi.

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore del CdS o da un suo Delegato.

Nel computo dei componenti della Commissione devono essere previsti almeno due membri designati dall'Ordine Professioni Infermieristiche (OPI).

Possono, altresì, far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui essi stessi sono correlatori, anche Professori a contratto ed esperti esterni.

Le date delle sedute sono comunicate ai Ministeri della Università e della Ricerca Scientifica e al Ministero della Salute in tempi utili affinché possano inviare esperti, come loro rappresentanti, alle singole sessioni. In caso di mancata designazione dei già menzionati componenti, il Rettore esercita il potere sostitutivo.

Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere, oltre ai componenti effettivi, anche dei componenti supplenti in misura pari ad almeno la metà del numero dei componenti effettivi.

L'obbligo istituzionale di partecipazione alle sedute delle Commissioni di Laurea è prioritario rispetto ad altri eventuali impegni istituzionali connessi al ruolo di docente.

La votazione finale riportata dal candidato ammesso alla prova finale è regolamentata dal DR 1840/2014. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è 66/110 e il punteggio massimo è 110/110 più eventuale lode.

A determinare il voto di Laurea, espresso in cento decimi, contribuiscono:

- per la valutazione della prova pratica, la Commissione esprimerà un giudizio complessivo di idoneità o non idoneità e attribuirà un punteggio massimo di 3,5 punti;
- per la valutazione dell'elaborato breve, i componenti della Commissione avranno a disposizione fino a 3,5 punti, come riportato nell'art. 5 del Regolamento sopra citato. Il punteggio finale attribuito all'elaborato equivale alla media dei punteggi attribuiti da ciascun componente.

Pertanto, la Commissione dispone, in misura paritetica per le due prove, di un punteggio complessivo pari a 7 punti.

La media ponderata dei curricula, trasmessi dal Responsabile della Segreteria studenti, contribuisce alla formulazione del voto finale, tenuto conto anche del fatto che lo studente è nello status di fuori corso o in corso. In quest'ultimo caso, sono attribuiti alla votazione finale ulteriori due punti. Viene, altresì, sommato al punteggio addizionale relativo il numero di lodi conseguite (0,5 punti per ogni lode fino a un massimo di 3 punti), e un punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (a tal proposito, lo studente deve avere acquisito all'estero almeno 15 ECTS).

Il voto finale, risultante dai conteggi, è arrotondato all'intero più vicino per eccesso (ad esempio, 102,5 arrotondato a 103, 102,49 arrotondato a 102).

L'attribuzione della lode, infine, sarà determinata dal giudizio unanime della Commissione, tenuto conto del curriculum del candidato, del punteggio relativo al numero di lodi conseguite, della valutazione complessiva delle prove di esame, della complessità dell'argomento affrontato nell'elaborato breve, o nel caso in cui la somma complessiva dei punteggi ottenuti è pari o superiore a 110 punti. Inoltre, la lode può essere proposta da uno dei componenti della Commissione e può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

A coloro che conseguono la Laurea, compete la qualifica accademica di Dottore in Infermieristica. Gli stessi possono esercitare la professione solo dopo iscrizione all'OPI.

ARTICOLO 25

Conseguimento della Laurea in Infermieristica

Il titolo di Laurea in Infermieristica si consegue con l'acquisizione di almeno 180 CFU, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'Università.

ARTICOLO 26

Doveri degli studenti

Gli studenti sono tenuti a rispettare il Codice di Etico e di Comportamento secondo quanto stabilito dal DR n. 2741 del 18 luglio 2014, all'art. 28 -Doveri degli studenti di Ateneo-. Gli studenti devono: avere cura dei beni mobili e immobili di cui l'Ateneo è proprietario o che sono dallo stesso detenuti o posseduti a qualunque titolo; tenere un comportamento che non rechi pregiudizio alle attività universitarie e all'ordinata e civile convivenza all'interno delle strutture universitarie; tenere un comportamento che non rechi danno all'immagine dell'Università o sia offensivo della dignità di studenti, docenti, personale TA, organi di governo dell'Ateneo e dell'Università stessa; tenere un comportamento che non impedisca e renda più difficoltoso l'accertamento di illeciti disciplinari commessi da altri.

Ferma restando la responsabilità in sede penale, costituisce illecito disciplinare l'alterazione, la modificazione o la contraffazione/falsificazione di atti riguardanti la propria o l'altrui carriera universitaria.

Per tutto ciò che non è riportato nel presente regolamento si rimanda al Codice Etico di Ateneo e al Codice di condotta per la prevenzione delle violenze, molestie e discriminazioni nel contesto universitario.

ARTICOLO 27

Docenti del Corso di Studio

Nel sito del CdS e nella SUA del CdS sono riportati i nominativi dei professori di prima fascia (ordinari) e seconda fascia (associati), ricercatori (a tempo indeterminato, determinato di tipo B, in *tenure track*, e A), dei professori a contratto e i SSD di appartenenza. Tutti i suddetti nominativi sono consultabili ai link:

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristica2172/?pagina=docenti>
<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristicaag2271/?pagina=docenti>
<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristicacl2272/?pagina=docenti>
<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristicatp2266/?pagina=docenti>

Ulteriori informazioni sui docenti possono essere reperite consultando il sito di Ateneo.

ARTICOLO 28

Titolo di Dottore in Infermieristica

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale, si consegue il titolo di Dottore in Infermieristica, abilitante alla professione di Infermiere previa iscrizione all'ordine professionale. I Dottori in Infermieristica, iscritti all'ordine, potranno esercitare la professione sanitaria di Infermiere e accedere alla formazione post-base, quale Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche (LM SNT/1), master di primo livello, corsi di alta formazione e corsi di perfezionamento. Il titolo di Dottore in Infermieristica è valido ai fini dell'esercizio professionale in tutti i paesi membri della Comunità Europea, fermo restando, eventuali disposizioni in materia previste dagli stati membri.

ARTICOLO 29

Sbocchi occupazionali

Il titolo di Dottore in Infermieristica, conseguito al termine del percorso di studi, consente di svolgere attività professionale presso strutture sanitarie pubbliche o private, ospedaliere e territoriali, in regime di dipendenza o libero professionale.

ARTICOLO 30

Diploma Supplement

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 32, comma 2 del Regolamento didattico di Ateneo).

ARTICOLO 31

Contemporanea iscrizione a due Corsi di Studio

Secondo quanto previsto dal DM n. 930 del 29 luglio 2022, attuativo della Legge n. 33 del 12 aprile 2022, recante "Disposizioni in materia di iscrizione contemporanea a due corsi di istruzione superiore", a partire

dall'Anno Accademico 2022/2023, fermo restando l'obbligo del possesso dei titoli di studio necessari per l'accesso ai diversi livelli di istruzione universitaria, è prevista la possibilità di iscriversi contemporaneamente a due corsi di istruzione superiore all'interno dello stesso Ateneo oppure appartenenti ad Atenei, scuole o istituti superiori a ordinamento speciale, nazionali o esteri, di cui uno, almeno, non possieda l'obbligo di frequenza. Nel caso di contemporanea iscrizione a due CdS, qualora lo studente abbia già maturato CFU nel corso di prima iscrizione, il CCdS procede al riconoscimento delle attività formative svolte; nel caso di attività formative mutate, il riconoscimento è concesso automaticamente. Non è contemplata la contemporanea iscrizione a due CdL delle professioni sanitarie, anche di Atenei diversi.

ARTICOLO 32

Conferimento degli incarichi di insegnamento

Gli incarichi di insegnamento vanno affidati in relazione alle norme ministeriali e del Regolamento didattico d'Ateneo.

Nell'ambito della programmazione, prima dell'inizio di ciascun anno accademico, i Consigli di Dipartimento di afferenza del docente, su proposta dei CCdS interessati, assegnano a ciascun docente il compito didattico istituzionale nell'ambito dei moduli didattici attivati presso il CdS. Ciascun docente è tenuto a svolgere personalmente le lezioni dei moduli didattici a lui assegnati. Eventuali ore di assenza dovranno essere recuperate; nel caso di assenze per periodi di oltre una settimana, il docente concorderà con il Coordinatore del CdS la soluzione più idonea a garantire la continuità dell'insegnamento e l'eventuale svolgimento degli esami. Sarà comunque cura del docente informare tempestivamente gli studenti di ogni mutamento del calendario didattico. L'assunzione del carico didattico di insegnamento da parte di tutti i Professori, compresi quelli a contratto incaricati dalla Scuola di Medicina, comporta l'osservanza dei compiti didattici secondo le modalità proprie della formazione universitaria, il rispetto del Regolamento del CdS, nonché la partecipazione a tutte le attività didattiche, inerenti all'insegnamento oggetto dell'incarico, ivi compresa la partecipazione alle commissioni per gli esami di profitto e al CCdS. Tali responsabilità ricadono, altresì, sui docenti a contratto con incarico sia oneroso che gratuito, ivi compresi quello di tutoring delle attività professionalizzanti.

ARTICOLO 33

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il CCdS assicura la periodica revisione del presente Regolamento per eventuali adeguamenti normativi. Il Regolamento approvato dal CCdS entra in vigore nell'anno accademico 2024/2025 e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio. Il Regolamento approvato, con le relative modifiche e integrazioni, sarà pubblicato sul sito web della Scuola e su quello del CdS, e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 34

Norme transitorie

Il presente regolamento si applica a partire dalla coorte di immatricolati 2024/2025 relativamente all'art. 14 "Frequenza delle attività didattiche frontali e professionalizzanti".

ARTICOLO 35 Riferimenti

Scuola di Medicina e Chirurgia

Policlinico Via del Vespro 131 – 90127, Palermo: scuola.medicina@unipa.it

<https://www.unipa.it/scuole/dimedicinaechirurgia/>

Dipartimento della Promozione della Salute, Materno-Infantile, di Medicina Interna e Specialistica di Eccellenza (ProMISE) “G. D’Alessandro”

Piazza delle Cliniche 2, – 90127, Palermo: dipartimento.promise@unipa.it

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise>

Coordinatore del Corso di Studio

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristica2172>

Ufficio di coordinamento delle attività didattiche professionalizzanti

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristica2172/didattica/tirocini.html>

Vice-Coordinatore del Corso di Studio

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristica2172/luoghi.html>

Manager Didattico - Ambito Medicina e Chirurgia

<https://www.unipa.it/scuole/dimedicinaechirurgia/struttura/organi.html>

Sede di Palermo: segreteria.infermieristica@unipa.it

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/str/u.o.didattica>

Sede di Trapani: segreteria.infermieristica.tp@unipa.it;

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristica2172/luoghi.html>

Sede di Agrigento: segreteria.infermieristica.ag@unipa.it;

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristica2172/luoghi.html>

Sede di Caltanissetta: segreteria.infermieristica.cl@unipa.it

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristica2172/luoghi.html>

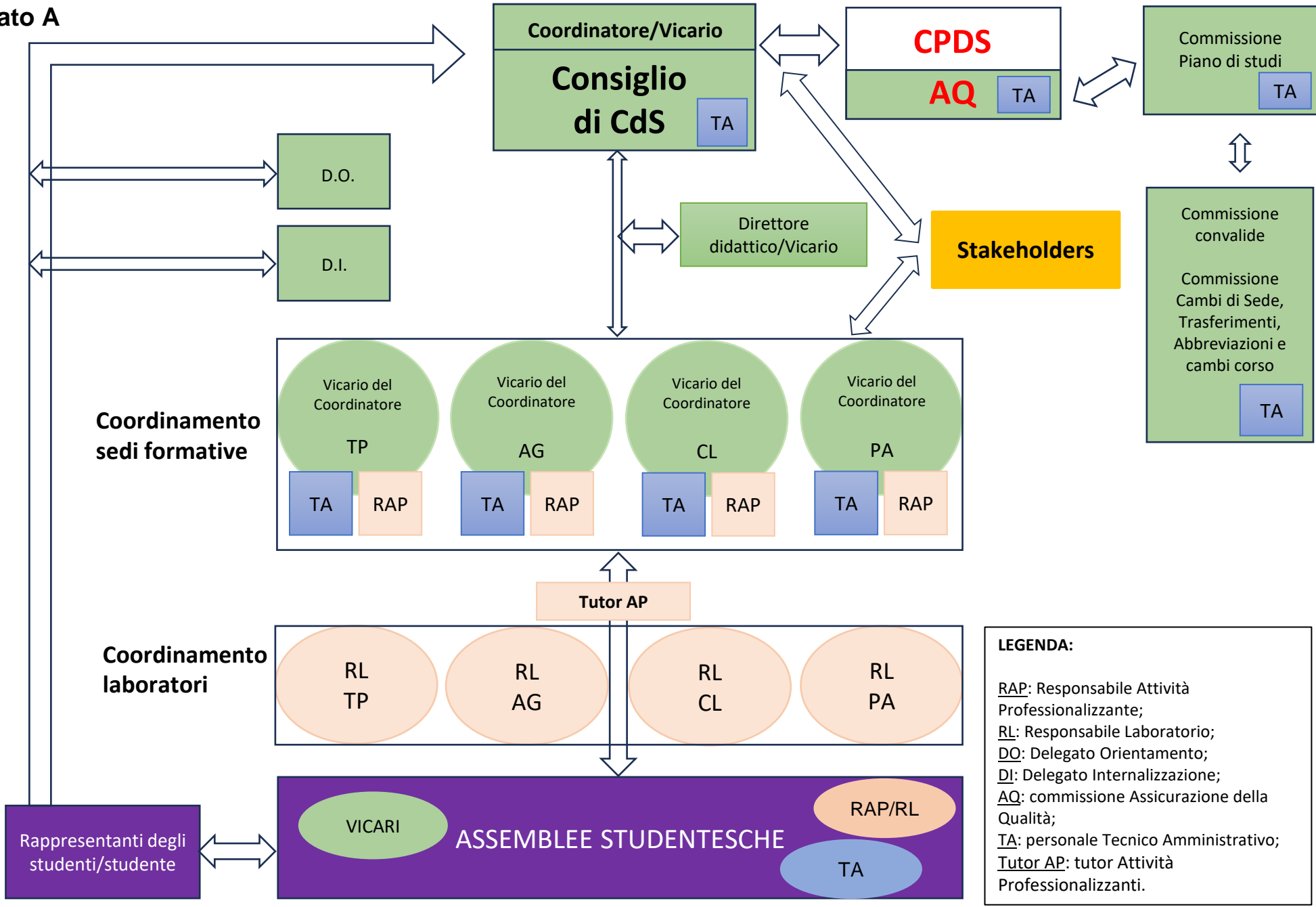
Commissione AQ

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristica2172/qualita/commissioneAQ.html>

Componenti CPDS della Scuola di Medicina e Chirurgia

<https://www.unipa.it/dipartimenti/promise/cds/infermieristica2172/qualita/commissioneParitetica.html>

Allegato A



LEGENDA:

- RAP: Responsabile Attività Professionalizzante;
- RL: Responsabile Laboratorio;
- DO: Delegato Orientamento;
- DI: Delegato Internalizzazione;
- AQ: commissione Assicurazione della Qualità;
- TA: personale Tecnico Amministrativo;
- Tutor AP: tutor Attività Professionalizzanti.